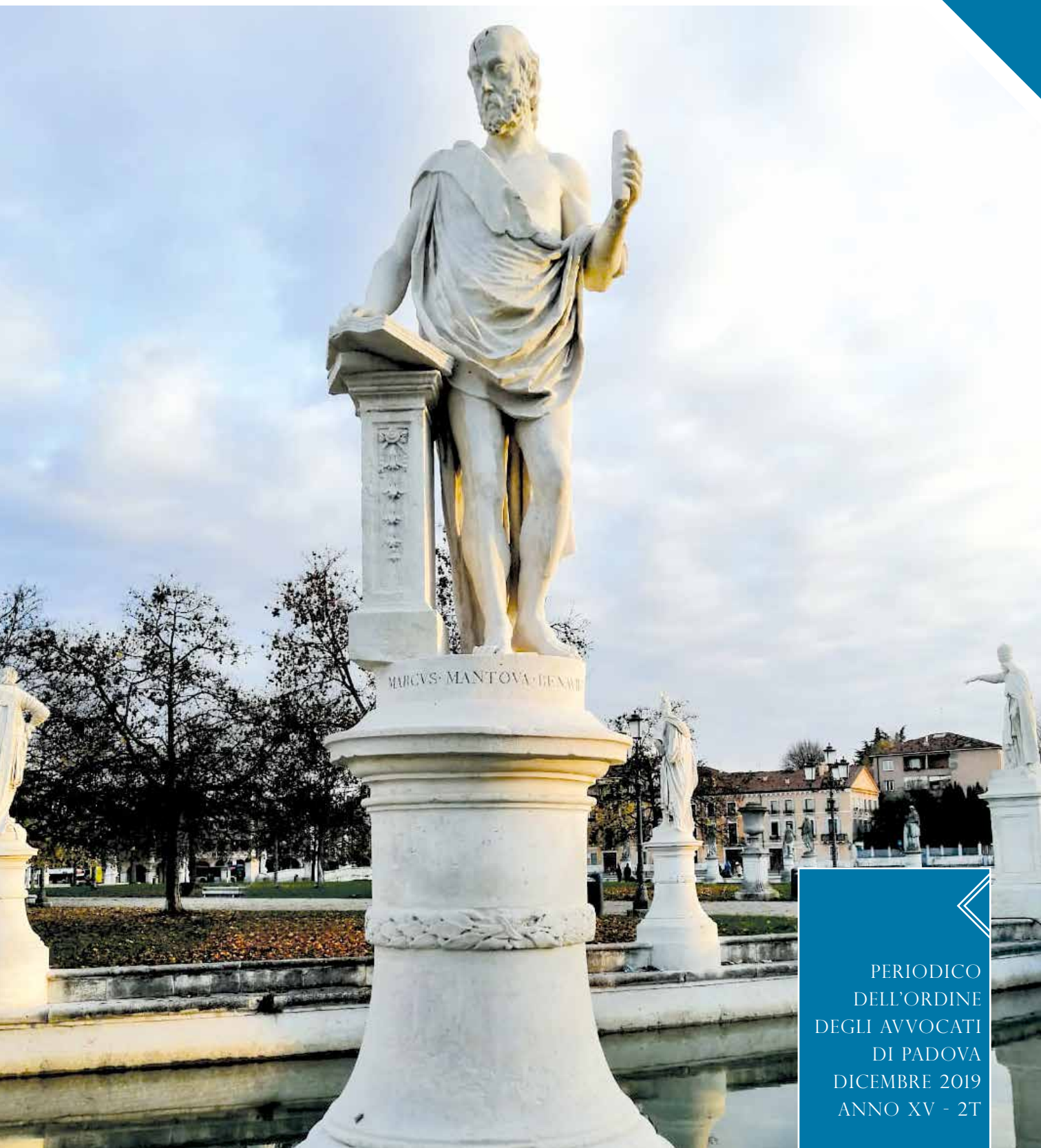
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA

NOTIZIARIO

dell'Ordine degli Avvocati di Padova



PERIODICO
DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI PADOVA
DICEMBRE 2019
ANNO XV - 2T

COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO 2019/2022

PRESIDENTE
Avv. Leonardo Arnau

VICEPRESIDENTE
Avv. Ettore Simone Busi

SEGRETARIO
Avv. Antonio Zago

TESORIERE
Avv. Barbara Burla

CONSIGLIERE
Avv. Jacopo Al Jundi

CONSIGLIERE
Avv. Gloria Bizzotto

CONSIGLIERE
Avv. Carolina Brunazzetto

CONSIGLIERE
Avv. Enrico Calore

CONSIGLIERE
Avv. Alessia Casotto

CONSIGLIERE
Avv. Edoardo Ferraro

CONSIGLIERE
Avv. Stefano Fratucello

CONSIGLIERE
Avv. Edoardo Furlan

CONSIGLIERE
Avv. Marina Infantolino

CONSIGLIERE
Avv. Mario Liccardo

CONSIGLIERE
Avv. Andrea Magentini

CONSIGLIERE
Avv. Barbara Melinato

CONSIGLIERE
Avv. Raffaella Moro

CONSIGLIERE
Avv. Alberto Panazzolo

CONSIGLIERE
Avv. Giuseppe Pavan

CONSIGLIERE
Avv. Carola Rossato

CONSIGLIERE
Avv. Monica Scabia

SOMMARIO

EDITORIALE
4 Un entusiasmante inizio di consiliatura
Leonardo Arnou

10 Le Commissioni di lavoro

13 Nuovi ruoli per la Fondazione Forense di Padova
Francesco Rossi

16 L'Avvocatura incontra la città. Uscire dalle aule per incontrare e incontrarsi
Carolina Brunazzetto

18 Il protocollo amministrazioni di sostegno del tribunale di Padova
Gloria Bizzotto

20 OMF. Organismo Mediazione Forense
Mario Liccardo

22 Porte aperte. Reportage di una visita a Pianosa
Marina Infantolino

24 Gli avvocati e la gestione dei conflitti
Anna Ferrari Aggradi

27 Il merchandising Charity degli avvocati padovani
Simone Ettore Busi e Antonio Zago

28 L'anno del Cinquantenario
Mario Martinelli

30 I Duralex espugnano Londra
Francesco Vignaga

32 Un'altra stagione di successi per i ciclisti togati padovani
Andrea Valerio

UN ENTUSIASMANTE INIZIO DI CONSILIATURA

a cura del presidente **Leonardo Arnau**

Anzitutto devo un **ringraziamento sentito** a tutte le Colleghe ed i Colleghi. La diffusa partecipazione alle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e del Comitato Pari Opportunità ha rappresentato un segnale, non scontato, di attenzione alle sorti collettive dell'Avvocatura padovana.

Come sapete, si sono recati a votare quasi 1600 colleghi, un piccolo *record* del quale andare fieri, particolarmente in un periodo di difficoltà per la nostra professione, che dimostra la diffusa capacità del nostro Foro di **uscire da una visione individualistica** del ruolo che ci è proprio, per abbracciare un orizzonte più ampio, teso al perseguimento del bene collettivo. Credo che di questa rilevante partecipazione vada dato merito anche all'ultimo Consiglio che, grazie alla felice intuizione del **Presidente Francesco Rossi** e del **Segretario Nicola Creuso**, ha inteso, per la prima volta, introdurre modalità di espressione del voto con metodo telematico.

Le recenti elezioni hanno segnato una svolta, per alcuni versi anche dolorosa, nella composizione dei nostri organi rappresentativi. E' venuta meno la preziosa esperienza dei Consiglieri uscenti che versavano in situazione di **ineleggibilità**, a seguito delle note vicende connesse alla sentenza n. 32781 del 20.12.2018 delle SS.UU. Civili della Corte di Cassazione ed alla successiva emanazione del d.l. n. 2 dell'11.01.2019. Ho fatto parte con orgoglio del Consiglio uscente e tutto quello che ho appreso lo devo a *Francesco Rossi, Silvia Vangelisti, Nicola Creuso, Nicoletta Capone, Nicola Giobba, Stefania Martin, Domenico Lucarini e Luca Gleria.* Ringrazio loro per la competenza, la passione, lo spirito di abnegazione per il bene comune con il quale hanno saputo interpretare

il proprio ruolo, lasciandoci un **prezioso esempio** al quale ispirarci.

Dinanzi all'inattesa situazione, abbiamo condiviso l'opportunità che il nuovo Consiglio dell'Ordine proponesse una linea di **sostanziale continuità** con il precedente, quanto a metodo, programmi ed obiettivi da perseguire. Perché se è vero che le idee camminano sulle gambe degli uomini, è altrettanto vero che prima vengono gli obiettivi da perseguire.

Quando siamo stati eletti, infatti, ci eravamo prefissi il raggiungimento di precisi propositi che avevamo indicato nel nostro **programma**, chiedendo, su di essi, la fiducia dei Colleghi. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente al perseguimento di quegli obiettivi, ottenendo già alcuni non trascurabili risultati, come cercherò di illustrare. Mi preme, tuttavia, prima ringraziare tutti gli **attuali componenti** del Consiglio per la disponibilità, dedizione e competenza che hanno dimostrato. Si tratta di un gruppo che ritengo eccezionale, con il quale sono lieto di poter lavorare, affinché il Consiglio si caratterizzi in modo

sempre più marcato come organismo a **servizio e tutela degli iscritti e dei cittadini**, che in esso devono trovare un alleato. Un Consiglio che sia al fianco di una comunità che non dimentica nessuno, particolarmente i Colleghi che maggiormente avvertono le difficoltà connesse alla crisi reddituale che investe la nostra categoria.

COS'È STATO FATTO NEL 2109

Con riferimento, pertanto, agli obiettivi che ci siamo dati, è opportuno fare il punto sulle cose fatte finora e su quelle – ancora molte – che ancora restano da compiere.

Beni e servizi

• in questi mesi abbiamo realizzato una rivisitazione accurata delle **forniture di beni e servizi da parte di terzi**. Saremo in grado, a breve, di ridurre ulteriormente, in particolare per ciò che attiene il settore dell'informatica, l'apporto delle società di fornitura ed i relativi costi, grazie al servizio reso in particolare dalla *Commissione Informatica* e dalla *Tesoriera, avv. Barbara Burla*. Nelle prossime settimane sottoscriveremo un nuovo contratto relativamente alla fornitura delle **fotocopiatrici**, che saranno munite di lettore per chiavette usb, che consentirà un rilevante risparmio di spesa ed un miglior servizio in favore del Colleghi.

Informatica, risorsa e ...dannazione

• La **Commissione informatica** ha ereditato una situazione complessa, dovendo affrontare la disdetta di OpenDotCom e "l'abbandono" di Consolle Avvocato. Nell'imminenza del passaggio al *software Pro-PCT*, sviluppato appositamente nel corso del 2019 per gli ordini forensi del Triveneto, su richiesta dell'Unione Triveneta, abbiamo organizzato, nel mese di giugno, 14 incontri informativi rivolti ai Colleghi (due per ognuna delle sette giornate formative individuate), con una media di 200 iscritti ad evento, al fine di fornire la miglior formazione relativa al nuovo software e raggiungere, così, un totale di 2.800 iscritti. Oltre a ciò, la Commissione si è adoperata e continua a lavorare per garantire lo sviluppo del nuovo programma, in modo che possa rispondere al meglio alle esigenze dei Colleghi. Inoltre, sta lavorando all'implementazione dei sistemi informatici dell'Ordine, in modo da consentire un lavoro più sicuro e funzionale anche per i Colleghi che necessitano di un riscontro pronto e immediato.
È stata poi implementata l'attività informativa a mezzo *social network* e tramite il *sito internet dell'Ordine*, che sono soggetti a continuo aggiornamento al fine di fornire ogni informazione utile agli iscritti.

Bilancio e trasparenza

• Stiamo lavorando affinché anche il **prossimo bilancio consuntivo e di previsione** siano improntati a criteri pubblicistici e trasparenti, in ossequio ai principi affermati dalla nuova legge professionale; ciò attraverso una sempre più puntuale indicazione delle voci di entrata e di spesa, in modo da consentire a tutti una consapevole verifica.
Come è noto, il Consiglio dell'Ordine di Padova è stato tra i primi in Italia ad adottare regolamenti conformi alle disposizioni sulla **trasparenza dell'azione amministrativa**, in ossequio alle indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Oggi il modello elaborato dall'*avv. Stefano Fratucello* ed ancora prima dall'allora segretario del nostro Ordine, **avv. Nicola Creuso**, quale *Piano Anticorruzione* è stato utilizzato anche dagli altri ordini del distretto e del Triveneto, mentre il CNF ha di recente emanato le linee guida in materia di antiriciclaggio, che intendiamo presto illustrare ai Colleghi, anche grazie alla preziosa collaborazione dell'*avv. Carla Secchieri, consigliera del CNF.*

La Fondazione e la Scuola forense

• Una delle prime decisioni assunte dal Consiglio è stata quella di conferire *autonomia* alla **Fondazione Forense di Padova**, sul positivo modello riscontrabile in moltissimi altri Fori italiani. L'intenzione che ci ha indotti a questa decisione è rintracciabile nella possibilità per la Fondazione di organizzare occasioni formative più ampie, con lo scopo di implementare,

in termini di qualità e quantità, i momenti di accrescimento professionale rivolti ai Colleghi, anche avvalendosi di modalità di finanziamento alternative e difficilmente fruibili da parte del Consiglio, attesa la propria natura di ente pubblico, quali le sponsorizzazioni. Della preziosa attività svolta ed in fase di organizzazione da parte della Fondazione, viene scritto a parte in questo Notiziario, Ma qui voglio ringraziare l'*avv. Francesco Rossi* per avere accettato la sfida di mettersi alla guida di questo nuovo progetto.
Conseguentemente a tale decisione, sono stati completamente rinnovati i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense, come da box a parte. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti i precedenti componenti del Consiglio di Amministrazione per quanto fatto in questi anni a favore dei giovani colleghi, sono gli avvocati: *Giampaolo Belloni Peressutti, Luca Gleria, Gianluca Greggio, Silvia Nalin e l'avv. prof. Francesco Volpe.*
È stato confermato il **Comitato Scientifico della Scuola Forense**, oggi composto dal *dott. Ezio Bellavitis, dall'avv. prof. Mario Bertolissi, dall'avv. Stefano Bigolaro, dall'avv. prof. Bernardo Cortese, dall'avv. Nicola Cospite, dall'avv. prof. Marco De Cristofaro, dall'avv. Emanuele Fragasso jr.* È stato, altresì, confermato il direttore della Scuola Forense nella persona dell'*avv. Lorenzo Locatelli* ed il segretario, *avv. Nicola Giobba.*
Come sapete, la Fondazione Forense di Padova, formalmente istituita nel 2000 con il principale scopo di occuparsi della formazione dei giovani praticanti, attraverso la Scuola forense, in allora condivisa con l'Ordine degli Avvocati di Rovigo, ha svolto in questi anni una funzione importante. In oltre diciannove anni di attività si è tentato di fare in modo che la Scuola sia uno **strumento utile ai tirocinanti** per integrare la loro preparazione di base e per aiutarli a preparare l'esame di abilitazione professionale.
Nell'ultimo anno, **il funzionamento** della Scuola si è adeguata ai contenuti ed alle modalità di insegnamento indicati dalla legge professionale, dalle linee guida del CNF, disciplinate poi da regolamento ministeriale che entrerà in vigore nel corso del 2020.
Il Consiglio ritiene la gestione della Scuola una delle sue funzioni imprescindibili e ritiene, quindi, opportuno destinare a tale scopo tutte **le risorse** che saranno necessarie, nella convinzione che la formazione – ad iniziare da quella dei praticanti – sia uno degli strumenti utili a sostenere l'intera Avvocatura nel compito di ritrovare dignità, orgoglio ed autorevolezza agli occhi dei cittadini.

Avvocato specialista… è giunta l'ora?

• Il Ministero della Giustizia sta per approvare il regolamento per l'acquisizione ed il mantenimento del titolo di **avvocato specialista**, dopo la vicenda giudiziaria che ha visto annullare il precedente regolamento quanto alla definizione degli ambiti di specializzazione. E' nostra intenzione istituire una commissione che avrà il compito di concludere apposite **convenzioni con l'Università**, al fine di definire i percorsi formativi idonei all'acquisizione dei titoli. Per quanto attiene, invece, l'acquisizione del titolo di specialista a seguito di **comprovata esperienza** nella materia, elaboreremo un modulo che, unitamente alla documentazione a supporto, potrà essere trasmesso all'Ordine in via telematica, al fine di rendere poi agevole la successiva trasmissione dell'istanza al Consiglio Nazionale Forense.

Equo compenso: … perché non sia un miraggio

• In ossequio all'invito del CNF, che ha stipulato col Ministero della Giustizia uno specifico protocollo, abbiamo istituito il *Nucleo locale di monitoraggio* sulla disciplina dell'**Equo compenso**, composto dagli avvocati *Edoardo Ferraro*, che lo coordina, *Carola Rossato* e *Maurizio Molinari*. Il protocollo è stato stilato al fine di monitorare il rispetto e l'applicazione della disciplina sull'equo compenso anche da parte dell'Autorità Giudiziaria, in relazione alle prestazioni rese dai professionisti nei rapporti con privati e pubbliche amministrazioni.
Il Nucleo locale di monitoraggio, anche in *collaborazione con l'Unione Triveneta Avvocati*, ogni quattro mesi trasmetterà

al Nucleo centrale le criticità segnalate. A tale scopo è stata istituita una banca dati delle informazioni ricevute e si potranno **segnalare** all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ad altre Autorità competenti i comportamenti tenuti che violino la normativa e potrà sollecitare i committenti pubblici e privati ad adeguare le proprie prassi.
Per il proficuo funzionamento del Nucleo, abbiamo richiesto a tutti i Colleghi di segnalare al Consiglio dell'Ordine eventuali violazioni in tema di equo compenso sia da parte dei **clienti cd. "forti"** (ad esempio banche, assicurazioni, PA, ecc), trasmettendo convenzioni e bandi sottoscritti, sia da parte dei **giudici**, nell'ipotesi in cui essi non rispettino i parametri fissati dal decreto ministeriale.

Biblioteca: luci e ombre

• **La biblioteca** esistente presso la sede del Consiglio rappresenta un punto di riferimento soprattutto per i Colleghi più giovani che ancora non dispongono di una propria struttura. Purtuttavia, gli accessi che si riscontrano sono oggettivamente modesti. In questo senso, il Consiglio ritiene necessario procedere ad una **rivisitazione degli spazi** del nostro Ordine, collocando presso i locali dell'attuale biblioteca – ma senza intaccarne la funzionalità – la sala consiliare e procedendo ad una revisione complessiva degli spazi a noi concessi dal Presidente del Tribunale, provvedendo a creare, nell'attuale sala consiliare, spazi fruibili dai Colleghi per la mediazione.

L'unione Triveneta

• Sono stati profondamente rinnovati anche gli incarichi direttivi **nell'Unione Triveneta dei Consigli degli Ordini** ed è entrato a far parte dell'Ufficio di Presidenza, ora in qualità di Vicepresidente dell'Unione, l'*avv. Domenico Lucarini*, precedentemente Tesoriere. Assumiamo così, per la prima volta, un ruolo maggiormente politico in seno a tale istituzione. In questa prospettiva, abbiamo richiesto con convinzione che il Triveneto abbia come precipua finalità quella dell'approfondimento e dell'adozione di **scelte e criteri uniformi** su tutte le questioni che interessano la vita concreta deli avvocati, a prescindere dal foro di appartenenza. Il percorso non è semplice, ma le diverse commissioni che sono state recentemente nominate – molto più snelle rispetto alle precedenti – stanno lavorando in questo senso.

Amministratori di sostegno: nuove prospettive

• Abbiamo sottoscritto nei giorni scorsi il nuovo protocollo per la regolamentazione dell'attività degli **Amministratori di sostegno**, frutto della collaborazione fattiva fra Consiglio dell'Ordine, Tavolo delle As-

sociazioni Forensi e Presidente del Tribunale.
La bozza di questo protocollo è stata elaborata dal **Tavolo delle Associazioni forensi**, che è stato in questi mesi un riferimento prezioso per il Consiglio, al fine di segnalare problematiche e criticità, cui abbiamo cercato di porre rimedio. Nello spirito di collaborazione che contraddistingue i rapporti tra Curia e Foro intendiamo, inoltre, proporre al Presidente del Tribunale, della Sezione penale e dell'Ufficio GIP la stipula di **appositi protocolli** con riferimento alla liquidazione dei compensi derivanti dall'attività difensiva officiosa e dei patrocini a spese dello Stato in materia penale, assieme ad uno per l'utilizzo delle comunicazioni a mezzo pec nel processo penale.
E' in fase di sottoscrizione in questi giorni anche un protocollo per la **trascrizione delle sentenze civili**, mentre è intenzione del Consiglio proporre, altresì, un protocollo sul **processo tributario** che la Camera degli Avvocati Tributaristi del Veneto, presieduta dall'*avv. Michele Tiengo*, ha elaborato negli ultimi mesi e proposto a tutti i presidenti degli Ordini del distretto. Il protocollo intende promuovere nelle Commissioni tributarie del Veneto le buone pratiche già sperimentate con successo nelle altre giurisdizioni e che rappresentano uno strumento essenziale in una giurisdizione complicata quale quella tributaria, anche in virtù dell'entrata in vigore delprocesso tributario telematico, che sta comportando talune incertezze applicative, anche in ragione delle carenze organizzative del plesso giurisdizionale. La bozza ha ottenuto il "via libera" della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e sarà sottoposta nei prossimi giorni alla giurisdizione tributaria.

OMF e OCC.
Due articolazioni delle ADR

• Abbiamo proceduto ad una **riorganizzazione dell'Organismo di mediazione**, alla luce dell'importante esperienza sin qui acquisita e dell'evoluzione dell'istituto, nonché dell'**Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento** che, registrato presso il Ministero della Giustizia, costituisce una importante risposta attuativa della legge n. 3 del 2012, che contempla strumenti per aiutare il cittadino (consumatore, professionista, imprenditore esercente una attività commerciale, artigiana o agricola) a difendersi dalla crisi da esposizione debitoria, supportando i soggetti indebitati a trovare un accordo con i propri creditori o ricercando soluzioni alternative per la gestione del debito.
Come è noto, a partire dal 2020 entreranno in vigore tutte le disposizioni del Codice della crisi d'impresa (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14). In questa prospettiva, abbiamo stipulato con la **Camera di Commercio di Padova** – tenuta all'istituzione dell'OCRI (Organismo di composizione della crisi d'impresa) – apposita convenzione, con l'obiettivo di sancire la collaborazione relativamente all'attuazione delle nuove norme in materia di crisi d'impresa, mediante la costituzione di tavoli territoriali di lavoro per affrontare diversi aspetti legati alla costituzione degli OCRI, alla loro gestione e funzionamento, all'armonizzazione delle procedure, alla risoluzione delle problematiche che emergeranno nel corso delle attività, per sviluppare un sistema omogeneo e condiviso in tutto il territorio del Triveneto; nonché per avviare percorsi di informazione e formazione per gli imprenditori, le associazioni e i professionisti al fine di diffondere la nuova cultura della crisi d'impresa, caratterizzata dal considerare l'insolvenza anche nella forma transitoria e reversibile di temporanea difficoltà di adempiere le obbligazioni. Sono stati anche individuati gli ambiti di collaborazione ed individuate alcune materie, quali composizione delle crisi da sovraindebi-

tamento di cui alla Legge 3/2012; procedura d'allerta e composizione della crisi di cui alla Legge 155/2017 ed al D. Lgs.12 gennaio 2019 n.14; diffusione della cultura sugli strumenti di Giustizia alternativa delle controversie.

Il diritto di difesa: giù le mani dagli avvocati!

• Abbiamo inteso riaffermare la centralità nel nostro **sistema costituzionale del diritto di difesa**, oggi posto in discussione su più fronti, anche esprimendo solidarietà ad una Collega vittima di una sconsiderata aggressione nell'esercizio delle proprie funzioni difensive. In questa prospettiva, stiamo organizzando, assieme alla Fondazione Forense, la nuova edizione del premio per il miglior difensore d'ufficio dell'anno, iniziativa, negli scorsi anni, sostenuta anche dal Triveneto e dal Consiglio Nazionale Forense che vuole esprimere l'importanza che attribuiamo alla figura del difensore d'ufficio, concreta rappresentazione della funzione sociale dell'avvocatura, garanzia dell'effettività del diritto di difesa, in particolar modo per quei soggetti che per la loro condizione sono esposti a gravi rischi di discriminazione.
Nella stessa direzione, il Consiglio dell'Ordine, con riferimento alla drammatica condizione nella quale sono costretti ad operare gli Avvocati in paesi in cui vi è una brutale compressione dei diritti e delle libertà fondamentali, ha ritenuto di manifestare concretamente la sua vicinanza e quella di tutti gli iscritti all'Ordine di Padova a questi colleghi. In questo quadro, abbiamo inteso partecipare a pieno titolo alle iniziative a sostegno della protezione dei difensori dei diritti umani, aderendo al **progetto "Città rifugio"** dei difensori dei diritti umani, promosso dal Comune di Padova, il Dipartimento Diritti umani dell'Università di Padova, la rete "In difesa di", l'Associazione Giuristi democratici. Il progetto *"Shelter cities"* si propone di *ospitare temporaneamente, nella nostra città, gli avvocati difensori dei diritti umani che versino in situazione di pericolo o minaccia grave.*

Le collaborazioni con le Università

• Abbiamo stipulato col Dipartimento di Giurisprudenza dell'**Università degli Studi di Ferrara** una Convenzione per lo svolgimento di un semestre di Tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato in costanza dell'ultimo anno di laurea in giurisprudenza, con la finalità di realizzare congiuntamente un percorso formativo idoneo a garantire tanto la frequenza dei corsi e la proficua conclusione degli studi universitari, quanto l'effettiva frequenza dello studio professionale, così da elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione di avvocato, favorendo, in particolare, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali che consentano un più immediato e proficuo ingresso nel mondo del lavoro, agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione di avvocato. La Convenzione, stipulata grazie alla all'impegno degli avvocati *Raffaella Moro* e *Gloria Bizzotto*, che ringrazio, va ad aggiungersi a quella precedentemente siglata col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova che sta positivamente funzionando.

° ° ° °

Queste, dunque, alcune delle cose realizzate. Siamo consapevoli che il lavoro che ci aspetta è ancora molto, ma vi assicuro che stiamo lavorando con passione!
Approfitto per inviare un cordiale saluto ed un auguri di Buon 2020 a tutti i Colleghi!

LE COMMISSIONI DI LAVORO

Il lavoro del Consiglio dell'Ordine si articola - oltrechè nelle adunanze plenarie, di norma con cadenza settimanale - nel lavoro delle varie Commissioni tematiche in cui i Consiglieri affrontano le più specifiche questioni (spesso con risvolti "tecnici" e/o burocratici) che non potrebbero trovare adeguato approfondimento e risoluzione nelle sedute plenarie.
Questo lavoro è molto impegnativo, anche perché ogni consigliere viene a far parte di più commissioni; ma è grazie a questa dedizione che - pur a fronte di compiti sempre più estesi affidatigli dalla legge e/o dagli Organi di autogoverno dell'avvocatura a livello nazionale (CNF in particolare) – l'Ordine negli anni è stato in grado di assolvere quantomeno dignitosamente a quei compiti e ad offrire ai Colleghi i servizi da essi richiesti.
Di seguito si riporta la composizione delle varie Commissioni; con l'avvertenza che nel corso del quadriennio tale composizione è destinata a subire modifiche, in applicazione di una pur in questo caso discutibile, normativa sulla trasparenza.

Commissione Anticorruzione

Avv. Stefano Fratucello (responsabile)
Avv. Barbara Melinato
Avv. Edoardo Furlan

Commissione informatica e innovazione digitale

Avv. Edoardo Ferraro (coordinatore)
Avv. Carolina Brunazzetto
Avv. Gloria Bizzotto
Avv. Leonardo Arnau
Avv. Antonio Zago
Avv. Edoardo Furlan
Avv. Marina Infantolino
Avv. Barbara Burla
Avv. Andrea Rinaldo
Avv. Piero Baldon

Commissione Parcelle

Avv. Carola Rossato (coordinatore)
Avv. Edoardo Ferraro
Avv. Andrea Magentini
Avv. Raffaella Moro
Avv. Enrico Calore
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Carolina Brunazzetto
Avv. Barbara Melinato
Avv. Ettore Simone Busi
Avv. Monica Scabia
Avv. Edoardo Furlan
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Eugenio Ziliotto

Commissione gratuito patrocinio civile

Avv. Gloria Bizzotto (coordinatore)
Avv. Barbara Burla
Avv. Carola Rossato
Avv. Barbara Melinato
Avv. Alessia Casotto
Avv. Enrico Calore
Avv. Monica Scabia
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Andrea Magentini
Avv. Carolina Brunazzetto

Commissione difese d'ufficio

Avv. Marina Infantolino (coordinatore)
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Stefano Fratucello
Avv. Raffaella Moro
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Edoardo Furlan

Commissione Esteri

Avv. Ettore Simone Busi (coordinatore)
Avv. Marina Infantolino
Avv. Stefano Fratucello
Avv. Barbara Melinato
Avv. Giuseppe Pavan

Commissione revisione albi

Avv. Gloria Bizzotto (coordinatore)
Avv. Antonio Zago
Avv. Raffaella Moro
Avv. Barbara Melinato
Avv. Stefano Fratucello
Avv. Edoardo Furlan
Avv Alessia Casotto

Commissione conciliazione

Avv. Ettore Simone Busi (coordinatore)
Avv. Raffaella Moro
Avv. Leonardo Arnau
Avv. Mario Liccardo
Avv. Alessia Casotto
Avv. Enrico Calore
Avv. Carola Rossato
Avv. Marina Infantolino
Avv. Barbara Melinato

Commissione rapporti con il CDD

Avv. Stefano Fratucello
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Giuseppe Pavan (coordinatore)
Avv. Mario Liccardo
Avv. Marina Infantolino
Avv. Carolina Brunazzetto

Commissione formazione

Avv. Gloria Bizzotto (coordinatore)
Avv. Carola Rossato
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Raffaella Moro
Avv. Edoardo Ferraro
Avv. Monica Scabia
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Andrea Magentini

Commissione rapporti col personale

Avv. Leonardo Arnau (coordinatore)
Avv. Barbara Burla
Avv. Carola Rossato
Avv. Enrico Calore

Commissione ADR

Avv. Mario Liccardo (coordinatore)
Avv. Carolina Brunazzetto
Avv. Monica Scabia
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Alessia Casotto
Avv. Andrea Magentini
Avv. Gloria Bizzotto
Avv. Enrico Calore

Commissione tirocinio

Avv. Raffaella Moro (coordinatore)
Avv. Gloria Bizzotto
Avv. Monica Scabia
Avv. Ettore Simone Busi
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Marina Infantolino
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Antonio Zago
Avv. Alessia Casotto

Commissione notiziario

Avv. Mario Liccardo (coordinatore)
Avv. Alessia Casotto
Avv. Gloria Bizzotto
Avv. Beppe Pavan
Avv. Alberto Panazzolo

Commissione biblioteca

Avv. Stefano Fratucello (coordinatore)
Avv. Alessia Casotto
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Carola Rossato
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Edoardo Ferraro

Referenti Commissione pari opportunità

Avv. Marina Infantolino (componente)
Avv. Andrea Magentini

Commissione relazioni con la Cassa Forense

Avv. Leonardo Arnau
Avv. Barbara Burla
Avv. Edoardo Ferraro

Commissione osservatorio giustizia, protocolli e rapporti con la curia

Avv. Leonardo Arnau
Avv. Ettore Simone Busi
Avv. Monica Scabia
Avv. Carola Rossato
Avv. Gloria Bizzotto
Avv. Giuseppe Pavan (coordinatore)
Avv. Marina Infantolino
Avv. Edoardo Ferraro
Avv. Barbara Melinato

Commissione pareri e deontologia

Avv. Leonardo Arnau
Avv. Stefano Fratucello (coordinatore)
Avv. Antonio Zago
Avv. Raffaella Moro
Avv. Carola Rossato
Avv. Andrea Magentini
Avv. Marina Infantolino
Avv. Alberto Panazzolo
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Barbara Melinato
Avv. Carolina Brunazzetto
Avv. Enrico Calore
Avv. Gloria Bizzotto

Commissione giovani

Avv. Alessia Casotto (coordinatore)
Avv. Edoardo Furlan
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Marina Infantolino
Avv. Ettore Simone Busi
Avv. Giuseppe Pavan

Commissione sportello per il cittadino, rapporti con i cittadini e comunicazione istituzionale

Avv. Leonardo Arnau
Avv. Marina Infantolino
Avv. Edoardo Ferraro
Avv. Carolina Brunazzetto (coordinatore)
Avv. Carola Rossato
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Enrico Calore
Avv. Mario Liccardo

Delegato logistica e manutenzione

Avv. Ettore Simone Busi

Commissione relazioni con il Consiglio Giudiziario

Avv. Raffaella Moro (coordinatore)
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Monica Scabia
Avv. Barbara Melinato
Avv. Carolina Brunazzetto

Commissione diritti umani

Avv. Leonardo Arnau
Avv. Marina Infantolino
Avv. Raffaella Moro
Avv. Giuseppe Pavan (coordinatore)
Avv. Jacopo Al Jundi
Avv. Stefano Fratucello
Avv. Edoardo Ferraro

Commissione verifica requisiti ammissione. Registro Associazioni Forensi

Avv. Ettore Busi
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Carola Rossato
Avv. Andrea Magentini
Avv. Edoardo Furlan
Avv. Monica Scabia

Commissione "Avvocatura incontra la città"

Avv. Francesco Rossi
Avv. Leonardo Arnau
Avv. Carola Rossato
Avv. Carolina Brunazzetto
Avv. Monica Scabia

Commissione ADS

Avv. Barbara Melinato (coordinatore)
Avv. Antonio Zago
Avv. Alessia Casotto
Avv. Giuseppe Pavan
Avv. Gloria Bizzotto

NUOVI RUOLI PER LA FONDAZIONE FORENSE DI PADOVA

a cura di **Francesco Rossi**

Il Consiglio dell'ordine insediatosi ad aprile ha provveduto, come di consueto, al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense. Un **ringraziamento** deve, anzitutto, essere rivolto a coloro che ve ne hanno fatto parte, ossia gli avvocati *Leonardo Arnau, Paolo Belloni, Luca Gleria, Gianluca Greggio, Silvia Nalin, Francesco Volpe, Paolo Giacomazzo* che svolgeva funzioni di tesoriere e Francesco Rossi, che quale presidente dell'Ordine presiedeva anche il Consiglio di Amministrazione della Fondazione).

Il **nuovo Consiglio di Amministrazione** è composto dagli avvocati *Francesco Rossi*, che su indicazione del Consiglio dell'Ordine svolge le funzioni di presidente, *Leonardo Arnau, Andrea Boscari, Anna Ferrari Agradi, Barbara Melinato, Raffaella Moro, Gloria Bizzotto, Massimiliano Stitz ed Enrico Calore* che è stato designato a svolgere funzioni di tesoriere. Quali revisori dei conti sono stati confermati gli avvocati *Fabrizio Pinato*, che svolgerà le funzioni di componente del Collegio, *Paolo Chiarelli e Davide Druda.*

Come ricorderete, la Fondazione Forense era nata, ormai diversi anni fa, con la funzione di gestire la **Scuola Forense**, istituita dagli Ordini di Padova e Rovigo. Proprio perché non si trattava di una scuola del solo Ordine di Padova, era stato ritenuto necessario in allora costituire un soggetto terzo che, appunto, si occupasse della Scuola. Anche dopo che l'Ordine di Rovigo aveva ritenuto di istituire una propria Scuola Forense e di uscire quindi dalla Fondazione, le sue funzioni erano rimaste immutate, nel senso che aveva continuato nel tempo a gestire – è necessario sottolineare, nel migliore dei modi – la Scuola dedicata ai nostri giovani praticanti. Sotto questo profilo la nostra Scuola – diretta dall'avv. *Lorenzo Locatelli* e nella quale svolge funzioni di segretario l'avv. *Nicola Giobba* e di presidente del Comitato Scientifico l'avv. *Nicola Cospite* - ha già in larga misura anticipato, quanto a programmi e articolazione dei corsi, i contenuti della riforma che, ci auguriamo, senza ulteriori rinvii, possa entrare in vigore ad aprile 2020. La riforma, oltre alle innovazione che sono già state introdotte, imporrà anche altre scelte che siamo pronti a fare al fine di garantire ai nostri giovani una Scuola che risponda pienamente alle loro esigenze.

Il Consiglio dell'Ordine, ce lo siamo detti ormai tante volte, ritiene fondamentale proseguire e dare sempre maggior spazio alle iniziative dirette a riaccreditare la nostra professione, a renderla nuovamente autorevole, a far si che i cittadini vedano sempre di più nell'avvocato un garante dei diritti fondamentali, una persona con cui confrontarsi anche a prescindere dal giudizio. Sotto questo profilo, fondamentali, anzitutto, sono tutte quelle iniziative dirette a **incrementare le opportunità formative**: l'avvocato deve essere ed essere percepito da tutti come persona prima di tutto preparata e specializzata, capace di rispondere in modo puntuale e professionale alle esigenze di tutela che provengono dai cittadini. In questo senso l'Ordine ritiene prioritario che le opportunità formative offerte dalle istituzioni forensi siano in numero maggiore e sempre di maggiore qualità. È parso, quindi, opportuno affidare alla Fondazione questo compito: **organizzare e realizzare gli eventi formativi da offrire agli iscritti**, affiancando quindi, in particolare nelle materie relative alla deontologia e all'ordinamento professionale, quanto già fanno le associazioni forensi.

Nello stesso senso, si è ritenuto di affi-

dare alla Fondazione anche il compito di realizzare quegli eventi che attengono propriamente al **rapporto fra l'Avvocatura e la società civile**. Eventi destinati a far emergere il ruolo essenziale dell'avvocato fornendone un'immagine rispondente alla realtà e non deformata come spesso avviene. Il riferimento è, ovviamente, alla manifestazione l'Avvocatura incontra la città, ma non solo.

In questi mesi la Fondazione si è subito messa al lavoro, coadiuvata anche da colleghi che hanno accettato di far parte delle diverse commissioni che sono state costituite per dar vita ai vari eventi.

E' stato così organizzato, in collaborazione con il **Tavolo delle Associazioni forensi**, un **primo ciclo di incontri sulla deontologia professionale**, incontri che **sono già iniziati e che si articoleranno per tutto il 2020**. In questa prima serie di eventi è parso importate fruire della collaborazione e dell'apporto dei componenti nell'ambito del Consiglio Distrettuale di Disciplina designati dall'Ordine di Padova, oltre che di alcuni apporti esterni di particolare qualità.

E' iniziato poi un ciclo di incontri destinato agli **avvocati scrittori**: sono stati, sotto questo profilo, organizzati già tenuti due incontri per la presentazione del romanzo di Romolo Bugaro *Non c'è stata nessuna battaglia* e del saggio di Umberto Ambrosoli *Ostinazione civile*. Altri quattro incontri si terranno nel 2020.

Altre iniziative sono state e saranno dedicate al **tema della previdenza**. Cassa Forense sta attraversando un momento dedicato ed è oggetto di attenzioni e pressioni di segno opposto. Un sistema che si regge sull'apporto determinante di una percentuale modesta degli iscritti e che deve fornire prestazioni a tutti va forse ripensato. Ma è importante che questo avvenga con la partecipazione attiva di tutti. All'incontro che ha visto la partecipazione del nostro delegato *Franco Smania* e della delegata del Friuli *Benedetta Zambon*, altri nel seguiranno l'anno prossimo. E' necessario riappropriarsi dei temi relativi alla previdenza e all'assistenza e per farlo bisogna imparare a conoscere regole e opportunità.

E' poi in avanzata fase di organizzazione il **Congresso Giuridico Forense**, sul tema del **rapporto fra esigenza di celerità del processo e qualità della giurisdizione**, che si terrà presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova fra il 20 ed il 22 febbraio 2020 e che sarà realizzato in collaborazione appunto con l'Università di Padova e l'Unione Triveneta dei Consigli degli Ordini. Abbiamo sempre ritenuto che la Scuola di Giurisprudenza sia per noi avvocati che per tutto il territorio un riferimento di assoluta importanza da salvaguardare e valorizzare. Ecco allora l'opportunità di condividere i saperi presenti nella facoltà grazie alla disponibilità dei docenti e la possibilità di farlo proprio all'interno delle aule universitarie, a sottolineare l'importanza del rapporto fra il foro e il mondo accademico.

Per quanto riguarda, invece, la manifestazione "***L'Avvocatura incontra la città***", la stessa si terrà nella settimana compresa fra il 18 e il 23 maggio 2020. Si tratterà di **un'intera settimana dedicata ai temi più cari dell'Avvocatura** e che si concluderà il sabato 23 con la **giornata della consulenza gratuita** nella quale oltre cento avvocati presteranno la loro attività di consulenza, appunto gratuita, a favore dei cittadini nelle più svariate materie. Come sapete, è un'idea nata alcuni anni fa con l'obiettivo di rappresentare alla cittadinanza padovana (e non solo) **l'impegno sociale** di cui è capace l'Avvocatura, dentro e fuori le aule di giustizia. I cittadini sono abituati a cercare il supporto di un avvocato quando hanno l'atto di citazione o il ricorso in mano, quando cioè sono già stati convenuti in giudizio. Quando, invece, si tratta di porre in essere quelle azioni che eviterebbero di essere convenuti in giudizio o di doversi rivolgere all'autorità giudiziaria, si rivolgono altrove. All'amico, al parente... invece che a chi solo di questioni giuridiche si occupa. Se lo si facesse prima, anziché dopo, molte controversie sarebbero evitate. Il primo messaggio che vogliamo trasmettere ai cittadini è proprio questo: se dall'avvocato si va prima, probabilmente non serve andarci dopo. Se dall'avvocato si va prima, costerà molto di meno che andarci dopo. Il secondo messaggio che vogliano dare è che il consulente legale non può essere uno qualsiasi. È necessario ricercare una consulenza di qualità. Non è più possibile pensare ad un

consulente che risponda a tutto lo scibile giuridico. È necessario che l'avvocato sia specializzato e come tale sia percepibile e individuabile dal cittadino. Non a caso sabato 23 maggio la consulenza verrà fornita per materia da avvocati che si occupano solo o prevalentemente di specifici settori. A rappresentare anche fisicamente l'esistenza e la necessità delle specializzazioni ne vari ambiti del sapere giuridico.

Quest'anno oltre alla citata giornata della consulenza gratuita, la manifestazione si articolerà in una **serie di eventi** – dibattiti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche - ai quali vogliamo che anche la cittadinanza possa partecipare. Sarà l'occasione per condividere i nostri valori fondamentali.

FONDAZIONE FORENSE PADOVA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA

TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI
- Tribunale di Padova -

INCONTRI DI DEONTOLOGIA

BIENNIO 2019-2020

"Sala Aria" - Centro Conferenze "Alla Stanga" della CCIAA Padova
Piazza Zanellato n. 21, Padova

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
25 settembre 2019 - ore 15.00-18.00

Abbiamo bisogno di capire la differenza tra disciplina e punizione. La punizione è ciò che fai a qualcuno; la disciplina è ciò che si fa per qualcuno. [Zig Ziglar]

- **La struttura e il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina**
- **Le diverse fasi del procedimento disciplinare**
- **Le sanzioni irrogabili, la pronuncia e le impugnazioni**
- **La prescrizione dell'illecito disciplinare**

Indirizzi di saluto e presentazione:
Avv. Leonardo Arnau - presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova
Avv. Francesco Rossi - presidente della Fondazione Forense di Padova
Introduce e modera:
Avv. Andrea Boscari - componente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Maurizio Molinari - presidente della Camera Civile di Padova
- **La giurisdizione domestica dell'Avvocatura: onore, decoro e princìpi di base**

Relatori:
Avv. Gianni Morrone - vice-presidente del CDD
Avv. Giovanni Lamonica - componente del CDD

LA RESPONSABILITÀ DELLA VERITÀ
27 novembre 2019 - ore 15.00-18.00

Vorrei precisare che noi non dobbiamo dire la verità per convincere quelli che non la conoscono, ma per difendere quelli che la conoscono. [William Blake]

- **Il rapporto fra il diritto di difesa e il dovere di verità**

Introduce e modera:
Avv. Francesco Rossi - presidente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Gianni Morrone - presidente della Camera Penale di Padova
- **Le contrapposte esigenze tra etica e professione**

Relatore:
Avv. Valerio Spigarelli – già presidente dell'UCPI

OBBLIGHI, DIVIETI E BUON SENSO
19 febbraio 2020 - ore 15.00-18.00

Che vuol dire «grande avvocato»?
Vuol dire avvocato utile ai giudici per aiutarli a decidere secondo giustizia, utile al cliente per aiutarlo a far valere le proprie ragioni.
Utile è quell'avvocato che parla lo stretto necessario, che scrive chiaro e conciso, che non ingombra l'udienza con la sua invadente personalità, che non annoia i giudici con la sua prolissità e non li mette in sospetto con la sua sottigliezza: proprio il contrario, dunque, di quello che certo pubblico intende per «grande avvocato». [Piero Calamandrei]

- **Dovere di indipendenza, dovere di fedeltà, dovere di evitare conflitti di interessi con l'assistito**
- **Il divieto di assumere incarichi contro una parte già assistita**

Introduce e modera
Avv. Andrea Boscari - componente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Assunta Todini - presidente di AIAF Padova
- **La deontologia come guida per la professione**

Relatori
Avv. Maria Luisa Miazzi - componente del CDD
Avv. Gianluca Greggio - componente del CDD

L'ETERNO DILEMMA DELLA PUBBLICITÀ
20 maggio 2020 - ore 15.00-18.00

La massima originalità, la massima sintesi, il massimo dinamismo, la massima simultaneità e la massima portata mondiale. Ecco che cos'è la pubblicità. [Filippo Tommaso Emilio Marinetti]

- **L'informazione sull'esercizio dell'attività professionale**
- **Quali limiti alla pubblicità sull'esercizio dell'attività professionale?**
- **Il divieto di accaparramento di clientela**

Introduce e modera:
Avv. Massimiliano Stiz - componente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Edoardo Ferraro - presidente di MF Padova
- **Le necessità dei colleghi e i nuovi mercati**

Relatori:
Avv. Aldo Campesan - componente del CDD
Avv. Nicola Cavaliere - componente del CDD

IL COMPENSO PROFESSIONALE
23 settembre 2020 - ore 15.00-18.00

Un uomo fa quello che è suo dovere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni. Questa è la base di tutta la moralità umana. [John Fitzgerald Kennedy]

- **Il compenso**
- **L'obbligo del preventivo**
- **Il divieto del patto di quota lite**
- **La determinazione concordata del corrispettivo. La gestione del denaro altrui**

Introduce e modera:
Avv. Massimiliano Stiz - componente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Anna Chigliaro - presidente di AIGA Padova
- **Le difficoltà e i bisogni dei colleghi**

Relatori:
Avv. Giuseppe Alessio - componente del CDD
Avv. Nicoletta Capone - componente del CDD

IL (DIFFICILE) RAPPORTO CON I MEZZI DI INFORMAZIONE
25 novembre 2020 - ore 15:00-18:00

C'è da avere più paura di tre giornali ostili che di mille baionette. [Napoleone Bonaparte]

- **I rapporti con gli organi di informazione e i processi mediatici**
- **Il ruolo dell'avvocato e il dovere di tutela degli interessi del cliente**

Introduce e modera:
Avv. Francesco Rossi - presidente della Fondazione Forense di Padova
Intervento di apertura:
Avv. Maria Monica Bassan - presidente di Giuristi Democratici Padova
- **L'epoca del processo mediatico**

Relatore:
Avv. Prof. Vittorio Manes - Università di Bologna

EVENTI GRATUITI - 204 POSTI

Iscrizioni a mezzo SFERA per gli avvocati padovani (184 posti) e a mezzo email all'indirizzo formazione@ordineavvocati.padova.it per i fuori foro (20 posti)
Convegni accreditati ai fini della formazione forense avanti l'Ordine degli Avvocati di Padova con 3 CREDITI FORMATIVI IN MATERIA DEONTOLOGICA
Le iscrizioni ai singoli eventi apriranno 20 giorni prima della data di svolgimento

L'AVVOCATURA INCONTRA LA CITTA'

Uscire dalle aule per incontrare e incontrarsi

a cura di **CAROLINA BRUNAZZETTO**

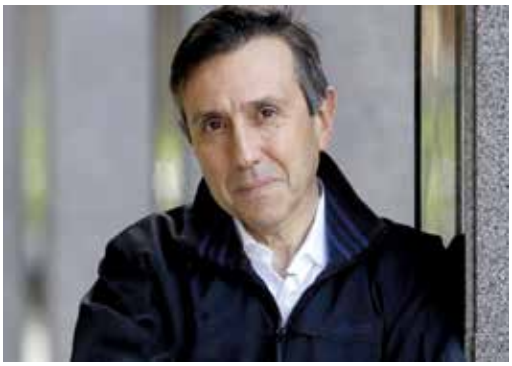
Se ne parla da un po' in Consiglio e, anche se nell'ombra e nel silenzio, i preparativi per la quarta edizione dell' "**Avvocatura incontra la città**" sono in corso.

Quest'anno la manifestazione "cambia vestito" per diventare la "**settimana dell'Avvocatura**".

Sette giorni di eventi che si dipaneranno dal 18 al 23 maggio 2020.

Il Consiglio ha voluto proporre agli avvocati padovani, ma anche alla cittadinanza tutta, diverse occasioni **per confrontarsi su temi assai attuali** che coinvolgono, anche eticamente, la nostra professione.

Come ricorderete l'iniziativa è nata dal forte desiderio di rappresentare- anche alla cittadinanza padovana- l'impegno sociale di cui è capace l'Avvocatura, non solo per rivendicare il ruolo essenziale dell'Avvocato nella tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini, a partire dai soggetti più deboli, ma anche per sottolinearne il ruolo sociale e costituzionale.

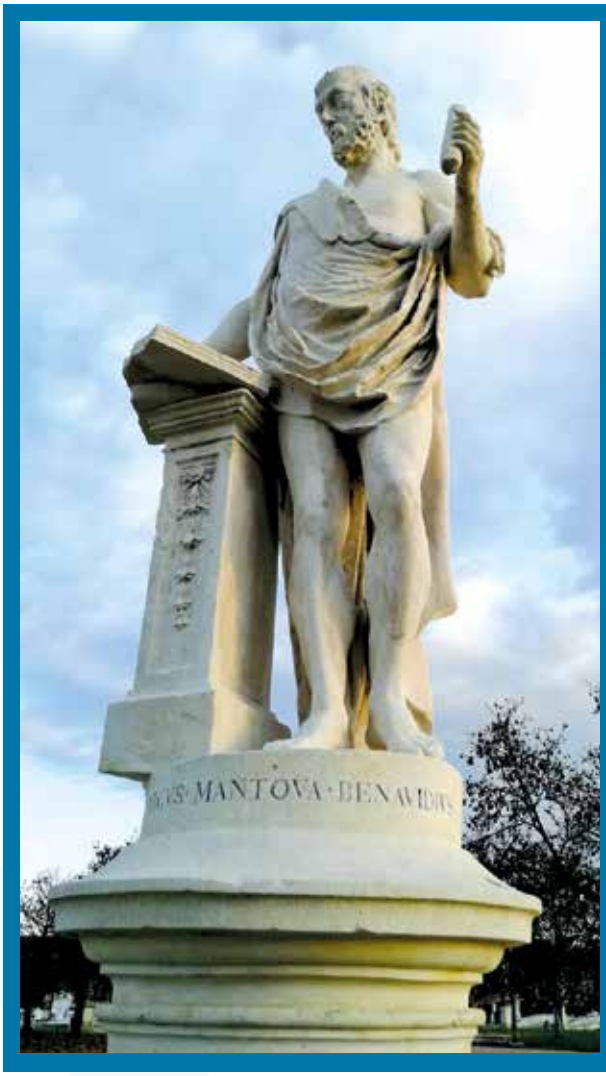


Romolo Bugaro, scrittore e avvocato.

Nel 2020 ci confronteremo sul tema del fine vita, sull'uso delle parole ne diritto, sul sistema bancario veneto e sulla sua crisi.

Vi segnaliamo alcuni eventi che sono già programmati nella settimana dell'avvocatura: martedì sera 19 maggio la compa-

gnia la "Scuola di teatro Colli" di Emanuele Montagna (che in una recente edizione della nostra iniziativa ha presentato lo spettacolo sul caso Tortora) presenterà a Padova, in **prima nazionale assoluta**, il nuovo spettacolo teatrale "**Pantani: storia di un linciaggio**" di Emanuele Montagna con testo di Andrea Maioli; il 20 maggio grazie ad un evento già organizzato dalla Fondazione Forense di Padova, ci occuperemo dell'eterno dilemma della pubblicità in un incontro specificamente dedicato alla deontologia, cui parteciperanno i componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina Nicola Cavaliere e Aldo Campesan; giovedì 21 maggio ci sarà, alla Multisala MPX, il dibattito e la proiezione del film "**La bella addormentata**" di Marco Bellocchio (film che ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e uno ai David di Donatello) per riflettere sul tema del fine vita; il 22 maggio rifletteremo con il prof. Vittorio Manes e con il presidente Giovanni Canzio **sull'uso delle parole nel diritto**; il 23 maggio la settimana si concluderà con la **giornata della Consulenza gratuita**.
Quale speciale anticipazione della settimana dell'avvocatura il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati mette a disposizione di **tutti gli iscritti**, lo spettacolo teatrale "**Una banca popolare**" scritto e sceneggiato dall'avv. Romolo Bugaro, con la regia di Alessandro Rossetto rappresentato il **13 gennaio 2020 alle ore 20.45** presso il **Teatro Verdi a Padova**.
Sono diverse occasioni per incontrarsi, per riflettere sull'etica della nostra professione e per sottolineare a gran voce il ruolo sociale dell'avvocato.
Vi aspettiamo numerosi!



Nella foto, la statua in Prato della Valle, restaurata col contributo del nostro Ordine in occasione della prima edizione de "L'Avvocatura incontra la città"(maggio 2016).

Marco Mantova Benavides (famiglia di origine spagnola) è vissuto a Padova dal 25.11.1489 al 02.04.1582. Qui ha studiato giurisprudenza nella nostra Università e dal 1518 al 1564 ha insegnato nell'Ateneo diritto civile, canonico e penale. Fu unanimemente considerato giureconsulto di grande fama tanto da essere retribuito dall'Università con uno stipendio di 800 fiorini, di gran lunga superiore a quello degli altri colleghi.
Per tale sua fama fu consulente di papi e di imperatori (Carlo V e Ferdinando I).
La statua in Prato della Valle fu opera dello scultore Giovanni Ferrari.

IL PROTOCOLLO AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO DEL TRIBUNALE DI PADOVA

a cura di **GLORIA BIZZOTTO**

L'amministrazione di sostegno è un tema molto sentito, oggi, nella nostra società, poiché sempre più sono le persone che appaiono non in grado di provvedere ai propri interessi e per le quali si rendono necessarie misure di protezione giuridica.

In un recente convegno, promosso dall'ULSS 6, si è parlato di questo tema, in un'ottica multidisciplinare, favorita dal Tavolo Interistituzionale da qualche tempo operante nel nostro Tribunale proprio sul tema ADS.

Per noi avvocati, si tratta di un ambito rilevante, nel quale possiamo rivestire un duplice ruolo.

In primis, possiamo mettere la nostra competenza e professionalità a disposizione di quanti necessitano di una tutela particolare o dei loro familiari, fornendo informazioni sull'amministrazione di sostegno, sul ruolo dell'ads, garantendo consulenza e assistenza qualificate sia nella fase di apertura dell'amministrazione di sostegno, con la predisposizione del ricorso, che nella fase successiva, quando è necessario presentare istanze al Giudice Tutelare.

In secondo luogo, possiamo essere nominati amministratori di sostegno. Questo può avvenire quando una persona non ha familiari che possano assumere l'incarico, o quando nella rete familiare vi siano forti dissidi ed è preferibile che sia una figura terza a svolgere questa importante funzione, che non riguarda sempre e solo la gestione del patrimonio, piccolo o grande che sia, ma che si estende molto spesso alla cura della persona, e alle relative scelte, per esempio per quanto riguarda la salute o il luogo di residenza del beneficiario.

In proposito, è stato sottoscritto in data 26 settembre 2019 dal Presidente del Tribunale vicario dott. Francesco Spaccasassi e dal Presidente dell'Ordine degli avvocati avv. Leonardo Arnau il "Protocollo amministrazioni di sostegno".

Il Protocollo, al cui testo hanno lavorato i componenti del Tavolo delle Associazioni, che riunisce i rappresentanti delle associazioni presenti nel territorio, si occupa di due aspetti.

Il primo riguarda la creazione di una lista, organizzata e aggiornata annualmente dall'Ordine degli Avvocati, nella quale vengono inseriti gli avvocati che hanno dato la propria disponibilità ad essere nominati amministratori di sostegno, con una indicazione anche di natura "geografica". Si è ritenuto importante, infatti, garantire un contatto con il territorio, sia per una questione di vicinanza, e quindi maggiori possibilità di essere presente per il beneficiario quando necessario, sia per favorire la formazione di una rete con eventuali familiari e con i medici, i servizi e coloro che seguono la persona.

L'importanza della lista è quella di offrire un supporto ai Giudici Tutelari quando devono nominare un avvocato quale amministratore, in quanto gli stessi potranno attingere dalla lista tenendo in considerazione anche il numero di incarichi che gli avvocati hanno già in essere, garantendo in tal modo la turnazione.

Il Protocollo prevede, quale requisito per l'iscrizione nell'elenco, l'aggiornamento professionale specifico, cioè conseguito in eventi riguardanti l'amministrazione di sostegno.

Il secondo aspetto di cui si occupa il protocollo è l'indennità spettante all'ammi-

nistratore di sostegno, quando esso sia un avvocato.
L'indennità viene liquidata dal giudice su richiesta dell'ADS, ma nella sua quantificazione si tengono presenti la difficoltà dell'incarico, le attività effettivamente svolte, il valore del patrimonio dell'amministrato.
Lo scopo del protocollo, grazie alle tabelle ad esso allegate, è di creare una uniformità nella liquidazione delle indennità.
Viene altresì affermato un principio fondamentale: laddove i poteri di rappresentanza siano limitati, e l'attività dell'amministratore sia estremamente ridotta, l'amministrazione mantiene il suo carattere gratuito.
Un'apposita Commissione del Consiglio si occuperà di creare e aggiornare annualmente la lista delle disponibilità.

OMF
Organismo Mediazione Forense

a cura di **MARIO LICCARDO**

L'Organismo di mediazione Forense prosegue la sua attività, secondo canoni ormai consolidati.

Nel 2018 si è registrato un lieve calo delle mediazioni nuove, ma sono stati conclusi ben 374 procedimenti, di cui con esito positivo 51

Bisogna però dire che dei 374 ben 159 sono abortiti ab origine per mancata comparizione della parte invitata o rinunzia del proponente.

E su questo ultimo dato si potrebbe anche fare qualche riflessione, perchè probabilmente è indice della conclusione di un accordo extra moenia e perciò l'effetto deflattivo sarebbe stato comunque raggiunto con la sola instaurazione della Procedura.

Pertanto facendo il rapporto fra accordi raggiunti e non raggiunti ma con Procedure regolarmente espletate stiamo parlando di 164 Procedimenti contro 51 e quindi 1/4 ha avuto esito positivo.

Nell'anno che sta per finire sino al 20/11 i Procedimenti definiti sono stati 272 di cui 120 abortiti per mancata adesione della parte invitata o rinunzia del proponente e 152 regolarmente svoltisi con un esito positivo di 47 contro 105 e quindi con aumento della percentuale positiva rispetto all'anno precedente (30% contro 25%).

Ovviamente sono numeri auspicabilmente da migliorare, anche mano a mano che l'iniziale ostilità di molti colleghi per questo nuovo strumento di ADR si verrà ulteriormente a limare.

Peraltro è indubbio che - oltre al calo determinato dalla crisi economica, con tutti i suoi effetti indotti - la Mediazione ha contribuito a deflazionare il carico del contenzioso giudiziale, con beneficio generale. E lo strumento si sta dimostrando particolarmente efficace in tema di successioni e divisioni che – come noto – vedono normalmente la contrapposizione fra fratelli e/o altri parenti, con un carico

anche emotivo molto forte. Le cause in queste materie, notoriamente finiscono per essere le più lunghe, arrivando spesso anche al terzo grado e la Mediazione è un "antidoto" efficace, anche perché consente il cosiddetto "allargamento della torta" fuoriuscendo dai rigidi binari delle regole processualistiche.
Ma anche Diritti reali, locazioni e Condominio sono fra le materie più gettonate in mediazione.
Nelle scorse settimane il Direttivo dell'Organismo ha iniziato una duplice verifica:
Sulle criticità emerse all'atto pratico in questi anni, nello espletamento della procedura, onde procedere anche alle revisioni del Regolamento ritenute opportune.
Sull'aggiornamento ex lege, effettuato dei Mediatori iscritti al nostro Organismo – attualmente ..... - per continuare a garantire quel livello di eccellenza che essi mediamente possiedono e di cui l'Organismo nel suo complesso si fregia. Ed è doveroso qui rendere loro merito per il generoso spirito di servizio con cui si dedicano a questa attività, che richiede il possesso di competenze anche esulanti la tradizionale figura dell'avvocato.
L'obiettivo che si propone il Direttivo nell'arco del suo mandato è naturalmente quello di rendere sempre più performante il servizio erogato dall'Organismo, nell'interesse delle parti che vi accedono e degli stessi mediatori, ma anche a tutela dell'immagine dell'Ordine e dell'Avvocatura padovana nel suo complesso.

Qualche numero per la statistica:

ANNO 2018

MEDIAZIONI DEPOSITATE: **375** + PENDENTI dagli anni precedenti: **96**

TOTALE MEDIAZIONI TRATTATE: **471**

TOTALE MEDIAZIONI "chiuse": **374**

Mancata adesione: **159**

Con accordo: **51**

Accordo non raggiunto: **164**

ANNO 2019 (fino al 20 novembre)

MEDIAZIONI DEPOSITATE: **283** + PENDENTI dagli anni precedenti: **97**

TOTALE MEDIAZIONI TRATTATE: **380**

TOTALE MEDIAZIONI "chiuse": **272**

Mancata adesione: **120**

Con accordo: **47**

Accordo non raggiunto: **105**

PORTE APERTE

Reportage di una visita a Pianosa

a cura di **MARINA INFANTOLINO**

Su Pianosa bisognerebbe farci un film o almeno un documentario, spero tanto che lo faccia il compagno di Annamaria Alborghetti, l'organizzatrice di questo viaggio entusiasmante, che ha fatto delle riprese.

Siamo 25 avvocati in visita sull'isola di Pianosa, riserva naturale dove convivono da qualche tempo 13 detenuti in regime di lavoro all'esterno, 4 guardie penitenziarie e ció che resta di un vecchio carcere di massima sicurezza. Più un numero contingentato di turisti che arriva alle 11 e riparte alle 5 con l'unica barca che raggiunge l'isola, ma solo d'estate.

Pianosa è poesia pura.

Mi ricorda l'isola di Salvatores in Mediterraneo: la mitica scena di Abatantuomo in porta che aspetta il rigore, mentre l'aereo militare gli arriva da dietro e tutti scappano via.

Mi è venuta in mente quando uno degli agenti della penitenziaria, poliziotto ma anche scultore e pittore, se n'è uscito con questa frase: "Perchè signori diciamoci la verità, qui siamo solo guardie e ladri, di inverno poi sono solo io e loro; gliel'ho detto subito ai ragazzi [i detenuti ndr.], se non ci diamo delle regole ferree qui tra tre anni ci arrestano tutti".

"O ti fanno la festa e non c'è neanche una farmacia", mi verrebbe da dire, ma evito..

In effetti non te ne accorgi subito quando arrivi a Pianosa, ma c'è un momento in cui realizzi che i detenuti sono 13, gli agenti della pol. pen. al massimo quattro, in netta inferiorità numerica.

L'agente che ci fa da guida è di una gentilezza totale e discreta, con l'abbronzatura che risalta sul berretto azzurro di traverso, scolorito dal sole. Crea sculture con il legno che arriva dal mare e gira in bicicletta. Quando siamo partiti ci ha salutato col braccio alzato dal molo, aspettando fino a

quando la barca non si vedeva più, come fossimo amici o parenti.

Ad ogni modo non sappiamo per cosa sono stati condannati i detenuti dell'isola, non chiediamo, però sappiamo che, se sono lì, hanno dei fine pena molto lunghi; 25 anni ci dice uno e anche alcuni ergastolani, insomma le pene dell'omicidio.

Ma la porta della casa che ci danno per dormire la lasciamo aperta, con i bagagli dentro e le chiavi attaccate alla porta "tanto siamo solo noi..", ci dicono. Si potrebbe obiettare che tra di noi c'è un numero imprecisato di condannati per omicidio, ma non mi viene in mente di fronte all'ovvietá della risposta.

"Noi" siamo avvocati, guardie e detenuti, più un magistrato dalla mente aperta, su un'isola lunga 5 km; potrebbero farci un reality. Perchè è una specie di esperimento sociale, Pianosa.

Una scommessa sugli esseri umani: io ti do fiducia e scommetto che tu non la tradisci. Se no salta tutto, anzi saltiamo tutti, noi con voi.

A Pianosa vivono così, estate e inverno, coltivano le verdure negli orti, che sono così buone che perfino Lionel Richie, in vacanza all'isola d'Elba, ha voluto 600€ di verdure dei detenuti da stipare nel suo yacht ("e vedeste che yacht!"), ci dice il direttore del carcere orgoglioso.
Per guadagnare un pó di soldi e perchè "l'agricoltura insegna l'arte di aspettare", c'è scritto su un ceppo all'ingresso.
Mi domando come fanno a far passare i lunghi mesi invernali e se non soffrano la solitudine, ma sembrano tutti così sereni. Penso che le piccole isole hanno un potere speciale, come se fossero capaci di rasserenarti, isolandoti (appunto) da tutto, l'ho giá notato altre volte.

Del resto se cerchi te stesso iniziare da un'isola conviene, che lo spazio è limitato. E sullo sfondo di tutto questo, in una natura di una bellezza folgorante con il turchese assoluto del suo mare, il simulacro di ferro e cemento armato del vecchio carcere di massima sicurezza, chiuso nel 1997, ma che già cade a pezzi.
In vent'anni la natura ha chiaramente preso il sopravvento: i rovi entrano attraverso le sbarre, una pianta di cappero si è piazzata tra il telefono grigio senza tastiera e il grosso vetro azzurrino della sala colloqui.
Capisco perché mi è venuta in mente l'isola di Salvatores: in quel film l'umanità e la bellezza della natura hanno sconfitto la guerra, qui la violenza della detenzione.

GLI AVVOCATI E LA GESTIONE DEI CONFLITTI

a cura di **ANNA FERRARI AGGRADI**

Nel corso della professione mi sono gradatamente accorta che non mi bastavano più le competenze giuridiche apprese all'Università. I clienti chiedevano soluzioni e mi sono resa conto che l'avvocato dovesse in realtà gestire in modo più efficace i conflitti e le controversie e non solo proporre le liti giudiziarie.
Ho così iniziato ad approfondire il conflitto, che cosa accade quando le persone sono coinvolte in esso e cosa lo scatena e come individuare le possibili soluzioni. Quali emozioni coinvolgono le persone che vivono un conflitto e come sia possibile gestirle. Come sia possibile gestire le problematiche e trovare soluzioni efficaci in termini sia di tempo, che di risultato.

La decisione del Giudice, peraltro autorevole, non fa cessare il conflitto, ma anzi le persone continuano a restarne imbrigliate, addirittura in maggior misura. La sentenza, infatti, si propone di risolvere secondo diritto la sola controversia. E il conflitto, visto come controversia abbinata alla componente emotiva, che nasce addirittura prima della controversia stessa, rimane. Rimane perché il fatto viene esaminato all'unico scopo di dare torto o ragione, per individuare chi abbia più diritti e chi meno, dimenticando di approfondire il perché esso è nato. Le motivazioni delle parti non trovano spazio nel processo. L'attività del giudice è di aggiudicazione, quale terzo imparziale.

Da molti anni pratico le metodologie alternative al processo e svolgo anche l'attività di mediatore e spesso sento dire dagli avvocati che accompagnano le parti in mediazione che "non c'è margine", oppure che "è da tempo che tentiamo di trovare una soluzione e non vi è possibilità".

Pur nel rispetto del lavoro altrui, tali affermazioni sono forse la conseguenza della mancata conoscenza di come si lavora all'interno della mediazione. Gli avvocati che manifestano tale atteggiamento, cadono, a mio avviso, nell'errore di pensare che la questione vada affrontata, anche in sede mediativa, secondo categorie giuridiche, invece di "porsi da un altro punto di vista".

Il "porsi da un altro punto di vista", con tutta probabilità rappresenta dover implicitamente ammettere che il percorso seguito, prima di affrontare il tavolo negoziale, non si è rivelato utile. Viceversa, porsi nell'ottica mediativa ed affidarsi ad essa ed alle abilità del mediatore, comporta il sapersi coraggiosamente "cambiare il cappello", togliersi quello dell'avvocato ed indossare quello del negoziatore.

Di recente anche la Suprema Corte (Cassazione, ss. n. 8473 del 27.03.2019) ha sottolineato il ruolo chiave dell'avvocato in mediazione e che il legislatore ha detto meno di quello che avrebbe dovuto dire e cioè che l'avvocato negoziatore è diverso dall'avvocato difensore in giudizio.

Chi pratica la mediazione sa bene che negoziatori non ci si può improvvisare. Al "negoziatore" sono richieste competenze

di tipo relazionale e umano che non fanno parte della preparazione acquisita all'università, laddove viceversa si predilige l'insegnamento dell'impostazione giuridica da dare alla fattispecie e della strategia nell'ambito del processo, tralasciando gli interessi delle persone che vivono un conflitto.

È innegabile che gli interessi del cliente sono di carattere economico e personale, e coinvolgono le emozioni e le relazioni con altri soggetti.

Il conflitto non è un evento puramente negativo e da evitare. È in realtà un'esperienza quotidiana, nella vita di tutti, professionale e non e va inteso come possibilità per aprire opportunità, come incontro tra valori diversi, tra diversi interessi e conoscenze.

È naturale che all'interno di una qualsiasi situazione si verifichino delle controversie, dei contrasti dovuti a divergenze d'opinione e di interessi o, in talune occasioni, al fatto che esistono risorse limitate. Litigare non è un fatto essenzialmente negativo.

Quando due persone si trovano in questa situazione, faticano a trovare una soluzione in maniera autonoma, e necessariamente hanno bisogno che il consulente a cui si rivolgono li aiuti a farlo.

La prospettiva del negoziare richiede che l'avvocato presti attenzione al modo in cui il conflitto è visto, vissuto ed affrontato dalle parti e solo dopo provi a convertirlo in una controversia, una situazione che apra a soluzioni concordate tra le parti stesse. In tale contesto diviene, pertanto, irrilevante ricercare 'quale norma sia stata violata' o 'quale norma sia applicabile'. L'attenzione va posta al problema sottostante, e al modo in cui esso influisca sulle relazioni delle parti coinvolte e come esse vivono la situazione. Solo una volta chiariti tali aspetti ci si potrà concentrare su una possibile soluzione del problema che possa meglio incontrare le esigenze delle parti e con le conoscenze giuridiche addivenire ad un accordo che "regoli" la vicenda e che, conforme alle norme di legge, consenta di tutelare i veri interessi, bisogni ed aspettative delle parti adattando le categorie giuridiche alla situazione concreta.

Il grado di attenzione verso i profili emotivi, relazionali, e sui 'problemi da risolvere' può variare in relazione ad una molteplicità di fattori, fra cui la metodologia, o il modello adottato, la materia, la tipologia di parti. Il mediatore/negoziatore, preparato ad utilizzare le tecniche negoziali, deve sapersi adattare alla situazione, quasi fosse un attore che entra in scena con un copione di massima, ma che deve essere pronto ad improvvisare. Ogni situazione ed ogni persona richiedono l'applicazione della tecnica negoziale più adatta la cui individuazione è il vero compito del mediatore.

Sarebbe auspicabile che l'avvocato che assiste il cliente in mediazione, oltre ad avere affinato a sua volta le competenze necessarie e utili al contesto, si affidasse al mediatore, quale esperto di negoziato.

Con la sua attività e competenza, il mediatore, applicando ciò che deriva dalla maieutica socratica, è un facilitatore ad attivatore del dialogo tra le parti. Dialogo che con tutta evidenza si è interrotto e che impedisce loro di vedere e di ipotizzare delle soluzioni.

Recita la Cassazione sopra richiamata ...*"Il successo riposto nell'attività di mediazione è nel contatto diretto tra le parti e il mediatore professionale il quale può, grazie all'interlocuzione diretta ed informale con esse, aiutarle a ricostruire i loro rapporti pregressi ed aiutarle a trovare una soluzione che, al di là delle soluzioni in diritto della eventuale controversia, consenta loro di evitare l'acuirsi della conflittualità e definire amichevolmente una vicenda potenzialmente oppositiva con reciproca soddisfazione, favorendo al contempo la prosecuzione dei rapporti commerciali... omissis*

...La novella del 2013 che introduce l'art. 5 comma 1 bis al DL 28 del 2010 e la necessaria assistenza dell'avvocato, con l'affiancare all'avvocato esperto in tecniche processuali che "rappresenta" la parte nel processo, l'avvocato esperto in tecniche negoziali che "assiste" la parte nella procedura di mediazione, segna anche la progressiva emersione di una figura professionale nuova, con un ruolo in parte diverso e alla quale si richiede l'acquisizione di ulteriori competenze di tipo relazionale e umano, inclusa la capacità di comprendere gli interessi delle parti al di là delle pretese giuridiche avanzate.

In un contesto di crescente attenzione per gli strumenti di risoluzione alternativa della controversia, e dalla progressiva estensione del loro ambito applicativo e utilizzo, non solo il mediatore, ma ogni giurista è oggi chiamato a dotarsi di riferimenti concettuali e prospettive di metodo nuovi, divenuti necessari per la sua formazione e professione in questa direzione.

Ecco che le competenze relazionali diventano un elemento fondamentale e da approfondire e spaziano dalla comprensione delle dinamiche del conflitto, alla comprensione e all'emersione dei reali interessi e bisogni delle parti, al saper ascoltare, al saper fare domande (ecco la maieutica socratica), entrare in empatia e molto altro ancora.

Dalla metà del 2017 sono Presidente dell'associazione Avvocati per la Negoziazione, che raggruppa oggi un non trascurabile numero di Avvocati e professionisti che prediligono il metodo negoziale per la soluzione delle controversie. Lo scopo di promuovere tale cultura tra i colleghi, le altre categorie professionali, i magistrati e la società civile in generale, scopo che gli Avvocati per la negoziazione si sono statutariamente proposti di perseguire, è certamente ambizioso e difficile.

Credo che la sfida per il rinnovamento della professione forense sia piena, quantomeno dal Congresso Nazionale Forense di Rimini del 2016. L'avvocato deve acquisire la consapevolezza che può rappresentare il motore della rinascita della giustizia civile, di un sistema giudiziario che sia adeguato alle persone, sia dalle stesse sostenibile, e dimostri di essere veramente efficace ed efficiente. L'avvocato come protagonista dell'evoluzione del sistema della giustizia civile, da meramente antagonistica e processualistica, ad una più "a misura d'uomo", più attenta ai suoi bisogni.

IL MERCHANDISING CHARITY DEGLI AVVOCATI PADOVANI

a cura di **ETTORE BUSI** e **ANTONIO ZAGO**

L'idea ci è venuta vedendo i telefilm americani e le partite della **NBA**. Però l'abbiamo sviluppata e, senza modestia, migliorata.

Anche gli Avvocati padovani, come gli studenti di Harvard e UCLA vestiranno **felpe, Tshirt, polo, pantaloncini ed altro**, loggati "*AVVOCATI PADOVANI*" e mostreranno appunto il loro senso di appartenenza.

È nato quindi il progetto "*merchandising-charity*"del **Foro di Padova**, il primo in assoluto nel suo genere.

Sarà oggetto di un apposita mail che verrà inviata a tutti gli iscritti, ma fin da ora Vi anticipiamo gli elementi essenziali.

Con Macron, azienda italiana, leader mondiale del teamwear (veste, come noto, squadre di rugby, calcio, basket ed anche compagini nazionali), abbiamo sviluppato e creato una **linea di abbigliamento leisure wear** (felpe con e senza cappuccio, tshirt, polo, pantaloncini,..., capi differenti per taglio e forma per uomini e donne), dedicata appunto alle ed agli Avvocati padovani.

I capi, **molto stilosi** a detta dei modelli che li hanno provati, saranno visibili ed acquistabili sul sito dedicato, raggiungibile dal nostro sito istituzionale, e poi recapitati in Studio o presso il Macron Store di via Croce Rossa, ove ovviamente si possono previamente visionare e provare.

Ma non è tutto, ed anzi, l'aspetto virtuoso è il seguente.

Macron girerà all'Ordine, a scadenze contrattualizzate, **una quota percentualizzata sul ricavato** delle vendite e quindi, senza alcun costo,il nostro Ordine disporrà di una somma,che si spera corposa.

Il Consiglio (questo è l'aspetto charity del progetto), ha già deliberato la destinazione di tali somme, con modalità da definire con apposito Regolamento, a quei **Colleghi particolarmente bisognosi di aiuto** (che sono – ahinoi - più numerosi di quello che si pensa).

Abbiamo quindi più di un motivo per acquistare una felpa, una tshirt o qualsiasi capo degli Avvocati Padovani : per dire a tutti ***chi siamo***, per fare ***i regali di Natale***, per ***aiutare un Collega*** in difficoltà. Ma anche.... per sentirsi Marlon Brando o Bruce Springsteen, o semplicemente perchè sono **belle**!

T-SHIRT
COUNTRY NAVI UOMO

PANTALONE
DONNA NERO

FELPA
DONNA LYRE NERA

FELPA
DONNA LYRE GRIGIA

jusport padova

L'ANNO DEL CINQUANTENARIO

a cura di **MARIO MARTINELLI** • PRESIDENTE JUSPORT PADOVA

Il 2019 ha costituito un traguardo storico per l'associazione: **50 anni di attività sportiva, ricreativa e culturale.**

Dal memorandum di Francesco Abate: " Era una fredda sera del febbraio 1969 (venerdì 26) quando un folto gruppo di avvocati, magistrati, cancellieri (quarantaquattro, per la storia, come da verbale consultabile ancora oggi presso la Segreteria) si riunirono in una ospitale sala del Biri (addobbata per l'occasione grazie ai buoni uffici del padre di uno dei promotori (Franco Antonelli ndr) e dettero vita, tra una portata e l'altra della cena, all'associazione destinata ad organizzare attività sportive, turistiche, culturali".

Il **2019** sarà dunque ricordato per la **celebrazione del 50°** dell'associazione con due eventi molto partecipati:

- a febbraio la cena di gala presso il ristorante dell'hotel Biri nella stessa sede e nello stesso giorno e mese (26 febbraio) ove si riunirono i fondatori nel lontano 1969, ha consentito ai presenti un tuffo nel passato allorquando nel corso della cena è stato trasmesso il filmato con foto ed interviste di molti dei protagonisti che, dalle origini fino ai nostri giorni, si sono cimentati con passione nelle varie discipline sportive e ricreative. La serata si è poi conclusa con la premiazione dei soci fondatori in un contesto emotivo che ha esaltato ancora una volta l'importanza dell'aggregazione al di fuori dell'ambiente lavorativo.
- a giugno il party di mezzo secolo a Villa Todeschini di Noventa Padovana: un festeggiamento svoltosi in modo più informale in un turbillon di ottima musica e partecipazione danzante, impreziosito dallo splendido cortile della villa.

L'anno è stato comunque ricco di novità, eventi e prestigiosi trofei.
Tutto ciò favorito dall'oramai consolidato e determinante sostegno del Consiglio dell'Ordine, che ha rafforzato il sentimento di appartenenza alla categoria, anche al di fuori delle aule del tribunale ed al quale porgiamo il nostro più sentito e sincero ringraziamento.

A tal proposito va segnalata la lodevole iniziativa del consigliere Giuseppe Pavan che, col patrocinio del Coa, è riuscito ad organizzare il primo mini corso della storia Jusport, accreditato per la formazione forense "INTRODUZIONE AL DIRITTO E ALLA GIUSTIZIA SPORTIVA",dvoltosi in due sessioni l' 11 e 18 giugno. Alla presenza del neo Presidente Leonardo Arnau, che ringraziamo altresì per il Suo ruolo di Coordinatore, ci hanno onorato della Loro presenza illustri relatori:. avv. Jacopo Tognon, avv. Luca Ferrari, Avv. Paco D'Onofrio. avv. Stefania Martin e avv. Francesca Verrecchia.
I due Convegni sono stati molto partecipati e l'interesse della platea costantemente catturato dalle brillanti relazioni.

Sempre nel mese di giugno i **ciclisti togati** si sono imposti nel campionato nazionale

forense di ciclismo su strada ottenendo la maglia tricolore in più categorie (vedi articolo a parte)

Il **calcio a 11** non è stato da meno imponendosi, sempre a giugno nella Coppa Italia Avvocati, battendo in una finale mozzafiato gli avvocati di Reggio Emilia ai calci di rigore (articolo nel sito www.jusportpadova.it)

Il Palajust, **calcio avvocati over 50** (Presidente Responsabile Renato Cerboni, Mister avv. Marco Cappellari. Giocatori: Cappellari, Barzon, Cerboni, Curtarello, Ferrari, Manzan, Martinelli, Pasqual, Siciliano, Zanin, Zeffin) ha dominato9 il Torneo Interprovinciale vincendo per il secondo anno consecutivo il Campionato Over 50, imponendosi in finale con un perentorio 2 a 0.

Si è confermata anche nel 2019 la promettente **squadra di basket maschile**, capitanata e fondata dal giovane Collega Francesco Todeschini, che nel corso del 2019 è riuscito a dare compattezza ad un gruppo affiatato, che a due anni dalla fondazione, si impegna ad acquisire sempre maggiore determinazione ed esperienza (Alberti, De Maria, Mileschi, Laviola, Spina, Tabasso, Todeschini,Tramontin, Varricchio,Valli).

La **squadra di rugby, Duralex**, organizzata dal consigliere Jusport Paolo Zorzi, ha partecipato con determinazione al torneo "Mattia Porro", svoltosi nel giugno scorso presso gli impianti del Petrarca in via Gozzano (Paolo Zorzi, Tito Munari, Carlo Tisato, Enrico Calore, Filippo Giacomazzo, Giuseppe Pavan, Saverio Salvan, Eugenio Bettella, Guido Soloni, Marco Ferraresso, Fulvio Lorigiola e Domenico Lucarini). Mai domi e supportati da qualche figlio aibi riusciti a conseguire tre vittorie ed un pareggio.

L'equipaggio del gruppo vela (consigliere Jusport e referente Sabrina Breda) ha partecipato con onore al 26° Campionato primavera a Chioggia dal 26.03 al 18.06; nonché alla Barcolana e Veleziana nel mese di ottobre.

La nostra giovanissima Consigliera Jusport, avv. Federica Banfi, ha organizzato lo scorso 12 ottobre il consueto torneo patavino forense **Jusport tennis** presso il Tennis Pool di Padova, cui hanno partecipato tutti i più forti tennisti forensi patavini, giovani e meno giovani, felicemente ritrovatisi anche quest'anno, dopo la ripartenza del Torneo nel 2017.

Il Tennis patavino forense, uno dei fiori all'occhiello dell'associazione, si riconferma sempre ad alti livelli, con successi ed ottimi piazzamenti in ambito nazionale. La squadra di tennis forense patavino, composta dagli avvocati F. Banfi, F. Calzavara, M. Cappellari, L. Marchetto, P. A. Meneghini, ha ottenuto anche nel 2019 risultati eccellenti.

Anche il **podismo** ha preso nuovo slancio con il fondamentale contributo di Alessandra Magosso, collega responsabile della corsa, così come la **scherma** (Vincenzo Tallarico e Samantha Zagarese) e lo sci (coordinatori Giordano Carraro e Andrea Valerio), che con Umberto Giovannoni, unico partecipante padovano ai campionati italiani avvocati di sci nel 2019, ha conquistato il podio con un ottimo secondo posto assoluto nella combattutissima gara di slalom gigante.

Sempre più partecipati e sapientemente organizzati gli **eventi culturali**. **Il 14 dicembre** (Van Gogh, Monet, Degas - Palazzo Zabarella) l'avv. Fulvia Baccos, nostro consigliere responsabile degli eventi culturali, ha prenotato, dopo i successi della partecipazione alle mostre di Mirò e Ligabue, una ulteriore visita guidata, cui farà seguito una successiva visita alla mostra l'Egitto di Belzoni.

Molto attivo anche il **Justice Chorus**, il cui assiduo esercizio si è tradotto in incontri settimanali propedeutici agli eventi esterni al tribunale. Justice Chorus chiude la propria stagione con un importante concerto natalizio ad Abano Terme il 14.12.19. Responsabili e organizzatori: Gabriele Guarda, Maurizia Rizzi, Renato Cerboni e Angela Pedatella. Direttrice del coro: Alessandra Camporese.

Duemiladiciannove, un anno da incorniciare, dunque; 50 anni di storia Jusport che vogliamo con sentita stima ed affetto dedicare di cuore al Nostro caro **Renzo Mescoli**, una delle colonne impareggiabili della nostra associazione.

I DURALEX ESPUGNANO LONDRA

a cura di **FRANCESCO VIGNAGA** • PRESIDENTE JUSPORT PADOVA

Dove eravamo rimasti? Correva l'anno 2016 e i Duralex (avvocati padovani rugbisti...o presunti tali) tornavano dalla trasferta scozzese, promettendosi di non lasciar trascorrere troppo tempo per il prossimo viaggio insieme in terra straniera.
E così, dopo i consueti appuntamenti per qualche torneo di *touch rugby* e qualche allegra cena in compagnia, i nostri "atleti" riuscivano a tener fede ai buoni propositi... e, seppur tre anni dopo, la squadra è di nuovo in volo, questa volta con destinazione la "Terra di Albione".
Lo scorso marzo i Duralex sono infatti sbarcati alla conquista di Londra, inanellando un'altra tappa, dopo Roma, Dublino ed Edimburgo, del loro personale percorso attraverso le capitali del "6 Nazioni" del Rugby.
Nell'occasione il gruppo dei valorosi era composto dagli avvocati (in rigoroso ordine alfabetico): Eugenio Bettella (accompagnato anche dal figlio Edoardo), Mario Burri, Ettore Busi, Valerio Di Falco, Marco Ferraresso, Paolo Giacomazzo, Nicola Giobba, Domenico Lucarini, Giuseppe Pavan, Massimo Rossetto, Saverio Salvan, Guido Soloni, Carlo Tisato, Francesco Vignaga e Paolo Zorzi.

La tre giorni londinese si è svolta all'insegna, come sempre, dell'ormai noto motto "*Fun, Friendship, Fraternity*" che contraddistingue l'attività del rugby "old" (come ufficialmente riconosciuto dalla stessa Federazione Italiana Rugby), nonchè secondo il consueto programma già collaudato nelle precedenti trasferte.

Anzitutto si è avuto modo di visitare la splendida città, che, sebbene già nota ai più, riserva sempre, quale capitale varia e cosmopolita, nuovi motivi di interesse.
Inoltre la trasferta dei Duralex a Londra è concisa con quella della Nazionale Italiana di Rugby, impegnata nell'imponente "Twickenham Stadium", vero e proprio tempio del rugby, contro la fortissima Nazionale Inglese. Stavolta però i tempi ristretti, vista la precedente partita dei Duralex nel meno prestigioso ma ugualmente (per noi) importante stadio di Ealing, hanno consentito di assistere all'incontro del Sei Nazioni non dagli spalti dello stadio, ma solo dai maxischermi dei Pub e della Club House dell" "Ealing Trailfinders Rugby Club" che ci ha ospitato.

Il momento più significativo della trasferta è consistito tuttavia nella tanto attesa sfida tra i Duralex e gli Ealing Trailfinders, per la cronaca molto più combattuta e avvincente rispetto a quella di poco dopo che ha visto impegnati i decisamente più titolati Azzurri, sopraffatti dai "Leoni" Inglesi.
Il match dei Duralex, oltretutto, ha rivestito, così come del resto tutta la trasferta, un significato ulteriore perché dedicato al nostro collega, amico e compagno di squadra Filippo Maria Giacomazzo, prematuramente scomparso. Nell'occasione la squadra si

è stretta con affetto attorno al papà Paolo, indossando prima della partita contro la squadra Londinese una maglietta appositamente confezionata e riportante le scritte "Duralex per Pippo – Londra 2019".
E lo spirito di squadra, nel ricordo di Pippo, ha portato poi i Duralex ad una meritata, quanto difficilmente pronosticabile in partenza, vittoria!
In una giornata di cielo terso e bel sole luminoso (raro da quelle parti), sferzata però da un vento tagliente, la partita, tra "cambi volanti", qualche schema di gioco improvvisato ed alcune giocate di pregio da ambo le parti, ha visto infine i Duralex prevalere per 9 mete ad 8!

Insomma, va a finire che questa volta ci tocca addirittura, tra il serio ed il faceto, scomodare i manuali di storia... I Duralex sono infatti tornati vittoriosi da una trasferta oltremanica, sulle orme delle conquiste dell'Impero Romano (?!). Tanto che qualcuno di loro ha persino raccontato al proprio rientro a casa, sfoderando un sorriso trionfante sulle labbra che non lasciava spazio ad un'improbabile "finta modestia", di aver, a proprio modo, espugnato Londra!
...Ora non ci resta che attendere però la prossima trasferta, magari già nell'anno 2020 d.c. ...

jusport padova

UN'ALTRA STAGIONE DI SUCCESSI PER I CICLISTI TOGATI PADOVANI

a cura di **ANDREA VALERIO**

La nuova divisa biancoscudata ha portato bene agli atleti del Foro di Padova, che anche nel corso della stagione 2019 hanno fatto incetta di titoli e premi, confermando la loro leadership nell'ambito del ciclismo forense. Dopo qualche anno di assenza dalle corse l'avvocato Francesco Grasselli è tornato ai campionati italiani forensi di ciclismo su strada svoltisi ad Urbino lo scorso settembre, quest'anno giunti alla loro XXXV° edizione e si laurea campione italiano assoluto per la ..esima volta (il conto si è perso oramai da tempo), sbaragliando tutti nella gara in linea con un affondo sul finale di corsa. Ottima prestazione anche del campione italiano uscente, l'avvocato padovano Stefano Malfatti, che ha concluso la gara in linea 5° assoluto e 3° nella combattuta categoria master 2. Nel dettaglio i risultati di tutti i

Mtb: da sinistra in maglia biancoscudata Alessandro Gotti, Enrico Romano Poggi, Andrea Valerio.

Premiazioni: con maglia di campione italiano mtb Alessandro Gotti.

Prem. grasselli: con maglia campione italiano su strada Francesco Grasselli.

padovani partecipanti alla gara in linea: Francesco Grasselli 1° assoluto della corsa conquista la maglia di campione italiano AIMANC per la cat M4; Stefano Malfatti 5° assoluto e 2° per la cat M2; Alessandro Gotti 31° assoluto e 3° per la cat M6; Enrico Romano Poggi 40° assoluto e 7° per la cat M3; Francesco Lombardi quinto nella categoria M5, Piergiorgio Forlin terzo nella categoria M8. Tra le donne brilla l'avvocato Fabiola Peruzzo, quarta assoluta delle donne e seconda nella categoria woman 2; nella cronoscalata "I muri di Urbino" svoltasi prima della gara in linea, su un percorso che prevedeva ben 300 mt. al 20%: Stefano Malfatti 5'assoluto e 2° per la cat M2; Francesco Lombardi 33° assoluto e 5° per la cat. M5; Alessandro Gotti 35° assoluto e 3° per la cat M6; Enrico Romano Poggi 40° assoluto e 7° per la cat M3; Piergiorgio Forlin 41° assoluto e 1° per la cat. M8; Fabiola Peruzzo 4° assoluta delle donne e 2° per la cat. woman 2.

Successi dei Biancoscudati anche nel secondo degli eventi sportivi forensi in calendario, alla terza edizione del campionato italiano forense di mtb svoltosi sabato 28 settembre a Guastalla (Re). Tre i padovani al via e tre centri sul podio: Alessandro Gotti, oramai una conferma, per la terza volta consecutiva 1° nella categoria M6 si è aggiudicato la maglia di classe, Enrico Romano Poggi ed Andrea Valerio entrambi argento rispettivamente nelle combattute categorie M3 ed M4.

Togati: da sinistra Piergiorgio Forlin, Andrea Valerio, Enrico Romano Poggi, Enrico Toson, Fabiola Peruzzo.

Camp. Urbino: da sinistra Alessandro Gotti, Francesco Grasselli, Francesco Lombardi, Enrico Romano Poggi.

5 Urbino: da sinistra Fabiola Peruzzo, Francesco Lombardi.

Grande assente alle gare del 2019 il Decano avvocato Enzo Conte a causa di un infortunio subito nel corso della preparazione estiva, che lo vede ancora convalescente e per il quale gli inviamo i nostri auguri di una pronta e piena guarigione.

I risultati appena conseguiti lasciano ben sperare per la stagione 2020, che dopo 11 anni vedrà il ritorno in provincia di Padova del campionato italiano forense su strada; per questo motivo esortiamo sin d'ora tutti i Colleghi ed Amici jusportivi a partecipare all'evento, del quale verranno presto pubblicate date e luogo di svolgimento sul sito dell'Ordine e sulle pagine social dell'associazione Jusport Padova, per supportare e tifare i nostri atleti togati locali.

NOTIZIARIO
dell'Ordine degli Avvocati di Padova

Direttore Responsabile
avv. Mario Liccardo

Hanno collaborato a questo numero
avv. Leonardo Arnau
avv. Gloria Bizzotto
avv. Carolina Brunazzetto
avv. Simone Ettore Busi
avv. Anna Ferrari Aggradi
avv. Marina Infantolino
avv. Mario Martinelli
avv. Francesco Rossi
avv. Andrea Valerio
avv. francesco Vignaga
avv. Antonio Zago

Stampa:
Grafiche Erredici Srl - Padova

NOTIZIARIO
dell'Ordine degli Avvocati di Padova

Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 2061/2004
Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Padova n. 189